



PRIMA COMPETIZIONE DI LINGUA ITALIANA

LIVELLO SCOLASTICO

II CATEGORIA

SCUOLA ELEMENTARE
CLASSI VII-VIII

12 febbraio 2021

Codice di identificazione:

| | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|

(numero di cinque cifre e parola)

Punteggio:

| | |
|--|------------|
| | 100 |
|--|------------|

Membri della commissione:

1. _____

2. _____

3. _____

INDICAZIONI GENERALI

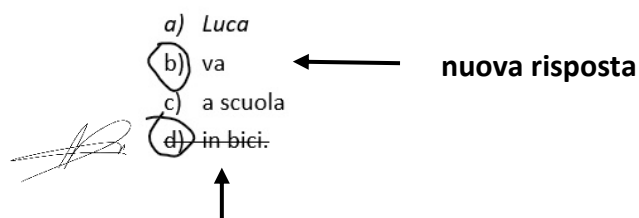
Leggi attentamente le indicazioni.

1. **La prova dura 90 minuti.**
2. Prima di accedere alla prova, è necessario compilare il modulo con il codice di identificazione (leggibile) e i dati personali (nome e cognome, scuola e classe) e inserirlo nella busta piccola. Il candidato crea il proprio codice secondo le indicazioni.
3. Il candidato scrive il codice di identificazione sulla busta piccola, sulla busta grande (che conterrà tutto il materiale da consegnare alla conclusione della prova) e sulla prima pagina della prova.
4. Bisogna leggere attentamente le indicazioni che accompagnano ogni domanda.
5. È consentito usare esclusivamente la penna indelebile blu.
6. Non è consentito cancellare (con la gomma, con il bianchetto o con il cancellino), scarabocchiare e disegnare sul modulo della prova (se ci sono dubbi nella formulazione delle risposte corrette, è necessario utilizzare un foglio bianco di brutta copia messo a disposizione e timbrato dalla scuola).
7. È permesso apportare correzioni sulla prova solo depennando tutta la risposta errata e contrassegnando la nuova risposta (vedi l'esempio sottostante). Un membro della commissione deve confermare la correzione apponendovi la firma breve (solo le iniziali).
8. Le risposte devono essere leggibili e scritte in corsivo. Le risposte ortograficamente scorrette non saranno ritenute valide.
9. A prova conclusa, è consigliato ricontrollare ancora una volta tutte le risposte.
10. Alla fine della prova, inserire tutta la documentazione (la prova, la brutta copia e la busta piccola con i dati personali) nella busta grande e consegnarla a uno dei membri della commissione.
11. Dopo la pubblicazione della graduatoria provvisoria il candidato ha la facoltà di prendere visione della prova e il diritto di presentare un ricorso scritto.

Esempio di modalità di correzione:

es.:

Qual è il predicato nella frase "Luca va a scuola in bici."?



depennamento e firma breve del membro della commissione

Buon lavoro!

Il cane del lungomare

(Liberamente tratto da *All'ombra della torre, Il cane del lungomare*, di M. Schiavato, EDIT, 2003)

Non erano neanche le otto del mattino e il signor Vito stazionava già davanti la fermata dell'autobus ancora affollata di studenti ritardatari. Arrivò al Bivio con l'autobus diventato un taxi solo per lui, da tanto che s'era svuotato. Però che aria pulita in quel lungomare! Era bello in primavera... Cantando camminava spedito respirando a pieni polmoni.

5 Improvvisamente da un cespuglio venne fuori il cagnetto. Un cagnetto proprio piccolino, bianco e nero, con un muso allungato come quello di una volpe, non si capiva bene da che razza di incrocio fosse nato, se fra una bassotta ed un volpino o un lupo e una pechinese. Si mise, quel cagnetto, a fargli le feste, a saltargli attorno come se fossero stati amici da sempre e poi, sculettando allegro, gli si mise dapprima al fianco, quindi con quella linguetta rosea fuori, a sorpassarlo per fermarsi un po' avanti ad aspettarlo, la testa girata di lato, gli occhi intelligenti, ridenti si poteva dire.

10 - Ma varda¹ ti che roba! Da dove ti capiti? Dove xe el tuo paron²?

Il cagnetto spalancò gli occhi, raspò per terra, continuò a seguirlo.

- Ehi, digo, 'na spasegiata³ con mi, va ben. Ma no'⁴ alontanarte tropo de casa, me racomando, no' volario⁵ aver secature, eh...

La bestiola pareva capisse tutto quello che il signor Vito le diceva, ma non dava troppo peso alle parole.

15 Continuava a sculettare, a dimenare la coda allegramente, ad aprirgli la strada. Avanti e avanti, lungo tutto il percorso, e quando lui si fermava ad una panchina quella si metteva comoda, gli si accucciava al fianco, il musetto poggiato sulle zampe lo guardava.

- Porca malora, ma varda ti che robe che me toca ogi⁶! Cossa⁷ dirà el tuo paron, cossa, che ti te meti a farghe le feste a un foresto che no' ti ga mai visto prima? Senti sgnosola⁸, ti sa la canzon *La mia mama me ga dito*⁹, no' scherzar co' i cagneti che i xe tuti maledeti... o povereti? Vardandote, magari alegreti?

20 Abbaìò la bestiola come se avesse capito la domanda e volesse rispondere che sì, quella canzone la conosceva benissimo, anzi l'aveva cantata in coro con gli altri cani delle ville. Si mise a ridere il signor Vito, allungò una mano ad accarezzarla sul dorso e quella, con gli occhi socchiusi di beatitudine, lo lasciò fare, anzi fu come se quel gesto lo avesse aspettato e ne fosse particolarmente soddisfatta. Cose proprio da non credere.

25 E non finì lì la faccenda. Quando il signor Vito, arrivato a Preluca, tornò verso il Bivio, giunti al cespuglietto dal quale era sbucato, tentò di cacciarlo, di indirizzarlo verso casa. Niente da fare. Il cagnetto ristette un attimo a fissarlo, poi gli trotterellò dietro e non lo abbandonò un attimo. Quando l'autobus arrivò e si fermò, senza che l'autista se ne accorgesse, saltò sopra, s'andò ad accomodare sotto il sedile su cui lui si era seduto e se ne stette calmo e tranquillo nonostante le occhiate di una specie di donna cannone imbellettata¹⁰ che occupava due posti vicini e che cominciò ad agitarsi ed a parlottare acida come se si trovasse di fronte ad una belva di enormi dimensioni, tanto da attirare l'attenzione dell'autista che s'accorse, naturalmente, subito del cagnetto. Ed ecco allora che cosa successe: il signor Vito si levò la giacca, l'avvolse attorno alla bestiola, se la pose in grembo e disse, quasi a volersi scusare:

30 - El xe picio, 'sto cagneto, no'l morsiga miga¹¹, no'l ghe darà fastidio a nissun. Signora, la se calmi, no'l xe pericoloso!

35 Sospirò interdetto, brontolò:

- E adesso? Cossa femo¹² adesso? Dove te porto? A casa mia forse? Te digo¹³ mi! L'Anita, ex infermiera in reparto chirurgia dell'ospedale, xe 'na maniaca de la pulizia, caro mio, tuto lustro¹⁴. Cani? Per l'amor de Dio, gnanche parlarghene¹⁵! E xe magari anche giusto. Per le bestie ghe se vol un giardineto, cossa so mi¹⁶. [...] Forse el paron te sta cercando. O no ti ga paron? Digo, ti lo ga o no' ti lo ga? Varda che mi no' go voia de gaver fastidi per via de 'na bestia come ti, gnanche de razza! 'Na sgnosola meso salvadiga¹⁷...

¹ Varda, vardandote – guarda, guardandoti.

² Paron – padrone.

³ 'na spasegiata – una passeggiata.

⁴ no' – non.

⁵ Volario – vorrei.

⁶ Che robe che me toca ogi – che cosa mi capita oggi.

⁷ Cossa – cosa.

⁸ Sgnosola – essere piccolo, gracile, sensibile.

⁹ Me ga dito – mi ha detto.

¹⁰ Imbellettarsi – truccarsi, adornarsi con artifici, mascherarsi per nascondere il vero aspetto.

¹¹ Miga – mica.

¹² Femo – facciamo.

¹³ Te digo mi – Ti dico io.

¹⁴ Lustro – lucido.

¹⁵ Parlarghene – parlargliene.

¹⁶ Cossa so mi – Che ne so.

¹⁷ Salvadiga – selvatica.

Pareva che il cagnetto conoscesse da tanto il piccolo parco. Andò contegnoso, gamba alzata, ad urinare a ridosso di un pioppo, abbaiò a due ragazzini che giocavano sulla ghiaietta, scodinzolò attorno ad una vecchietta tutta avvolta in uno sciallone senza, naturalmente, perdere mai di vista il nuovo padrone, quel padrone che, evidentemente, aveva deciso di adottare.

- 45 - La me xe vegnuda drio¹⁸, in autobus la xe saltada, e la se ga sconto soto el sedil. 'Na grassona se ga messo a brontolar che xe un sconcio vegnir co' i cani in autobus e allora l'autista...
- Me par che la gaveva¹⁹ anche ragion!
- Insoma, mi no go nessuna colpa se adesso la xe²⁰ qua che la ne varda come se fussimo²¹ due chechi insemiadi²²! Doman, ecco, doman la riporto dove che la go trovada. Te lo giuro Anita, te lo giuro. Lassa che la resti qua 'sta note. Giusto quel gemper magnà dale tarme che ti doperi²³ per netar la polvere, ecco giusto quel gemper ghe metarò²⁴ in andito, dà, per 'na note no' cascarà²⁵ el mondo.
- 50

[Il giorno dopo] Il signor Vito aveva messo il cagnetto nello zaino, era salito sull'autobus dalla parte posteriore, s'era infilato di traverso sull'ultimo sedile cercando di nascondere quella testa che spuntava curiosa. Arrivato al capolinea era sceso, aveva liberata la bestiola che s'era immediatamente messa al passo, non s'era allontanata di un centimetro dalle sue gambe.

55

[...] Andò a finire che anche quel giorno il cagnetto tornò in città. Infatti, nonostante il signor Vito l'avesse legato al cespuglio con uno spago, quando salì sull'autobus al capolinea se lo trovò accucciato sotto il sedile, lo spago tranciato di netto e, dato lo sguardo severo dell'autista pronto ad intervenire e magari a cacciarlo a pedate, dovette per forza di cose rimetterlo nello zaino. Appena smontato dall'autobus, però, una volta arrivato davanti al teatro, lo liberò, poi si mise a scappare a rotta di collo con un fiatone da matti, lasciandolo ad annusare i pioppi del parcheggio e ad urinare a volontà sperando che sparisse da qualche parte. Dopo cinque minuti, che era arrivato a casa, con lo sguardo della moglie finalmente ammansita puntato addosso e il suo sorriso soddisfatto:

60

- Bravo, bravo! Ti te ga liberà, meno mal che ti te ga liberà de quela bestia puzzolente – ecco grattare insistentemente alla porta d'ingresso. Inutile fare finta di niente, inutile lo sguardo di fuoco della signora Anita. Aperta la porta, il cagnetto entrò con una scrollatina soddisfatta.

65

Un giorno, erano passati alcuni mesi e s'era già alla fine dell'estate, un improvviso malore colpì il signor Vito. Quando se lo vide stramazzone a terra bianco come un cencio lei, dopo aver chiamato l'autoambulanza e averlo fatto ricoverare d'urgenza all'ospedale – conosceva tanta gente nei vari reparti, medici e personale vario, si capisce, dopo trentacinque anni di lavoro in chirurgia aveva pur diritto a qualche facilitazione – telefonò subito ai figli, anche a Sandrin che s'era da tanto trasferito nel Veneto.

70

- Un ictus²⁶ – disse, quando questi accorsero preoccupati – paralizzà dala parte sinistra el xe. Speremo che el recuperi presto, i ghe²⁷ fa tute le cure che ocori, sì, speremo ben, anche se per adeso no'l parla. Però, almeno me par, el capisse.

Non pianse la signora Anita davanti ai figli, anche se si sentiva il cuore gonfio, in tumulto. Non pianse neppure quando stette per ore accanto al letto d'ospedale a guardare gli occhi smarriti del marito, la bocca che forse cercava di dire qualcosa senza riuscire a formular parola. Certo lei capì quello che lui intendeva dire, quello che voleva sapere, perché gli prese la mano, gliela strinse, gliela baciò come non aveva mai fatto e, sillabando pian piano le parole, gli disse:

75

- Sta' tranquillo, sta' proprio tranquillo. L'altra sera ghe go fato 'na careza, ghe go dito che no' ti vol e no' ti pol lasar²⁸ un orfano solo a 'sto mondo. El me ga capi²⁹, mi credo, perché el ga scodinzolà contento. Ogni giorno, anzi due volte al giorno lo lasso andar a far el suo giro nel parcheggio del teatro. El torna sempre. El grata la porta pian pian. Ghe verzo³⁰, co me sbasso a farghe 'na careza³¹, qualche volta el me peta 'na licada in tel muso³² che me fa anche un po' schifo, ma no' fa gnente. Ecco Vito, sta tranquillo. E tirite³³ su, che te spetemo tuti a casa, anche el cagneto, sicuro, anche lui el te speta per tornar sul lungomar de Costabela con davanti el più bel panorama del mondo...

80

¹⁸ Vegnuda drio – venuta dietro.

¹⁹ Gaveva, go, ga, gaver – aveva, ho, ha, avere.

²⁰ Xe – è.

²¹ Fussimo – fossimo.

²² Chechi insemiadi - persone anziane instupidite.

²³ Dopere – adoperi, usi.

²⁴ Metarò – metterò.

²⁵ Cascarà – cascherà, cadrà.

²⁶ Ictus - emorragia cerebrale che può provocare una paralisi totale o parziale, a volte con difficoltà a parlare, oppure offuscamenti della vista o incapacità a mantenersi in equilibrio.

²⁷ Ghe – gli, a lui.

²⁸ No' ti vol e no' ti pol lasar – non vuoi e non puoi lasciare.

²⁹ El me ga capi – mi ha capito.

³⁰ Verzo – apro.

³¹ Me sbasso a farghe 'na careza – mi abbasso a fargli una carezza.

³² El me peta 'na licada in tel muso – mi appioppa, dà una leccata sul muso.

³³ Tirite – tirati.

A. COMPRENSIONE E STRUTTURA DEL TESTO

1. L'autore del racconto, Mario Schiavato, è nato a (cerchia **a, b, c o d**):

a) Dignano
b) Rovigno
c) Quinto di Treviso
d) Fiume.

1

2. Quale opera di Mario Schiavato è stata rappresentata a teatro, dal Dramma Italiano di Fiume? (Cerchia **a, b, c o d**.)

a) I ragazzi del porto
b) Mini e Maxi
c) Un girotondo di lecca lecca
d) Quelli della piazzetta.

1

3. Una delle maggiori passioni di Mario Schiavato, oltre alla scrittura, era (cerchia **a, b, c o d**):

a) il ciclismo
b) l'alpinismo
c) il giardinaggio
d) la pittura.

1

4. Il cane del lungomare è un testo (cerchia **a, b, c o d**):

a) regolativo
b) narrativo
c) argomentativo
d) espositivo.

1

5. L'introduzione inizia alla riga num. **1** e finisce alla riga num. _____.

1

6. In base al testo, indica nell'apposita colonna se le seguenti affermazioni sono **vere (V)** o **false (F)**.

| | | V / F |
|----|--|-------|
| a. | Le descrizioni sono soggettive. | |
| b. | L'autore utilizza un linguaggio ricco di figure retoriche (linguaggio figurato). | |
| c. | L'autore utilizza un linguaggio preciso e ricco di termini specifici. | |
| d. | Il testo ha uno scopo prevalentemente informativo. | |
| e. | Il testo ha uno scopo prevalentemente persuasivo: invita il lettore a prendersi cura di animali abbandonati. | |
| f. | Il testo ha uno scopo prevalentemente espressivo o letterario: esprime stati d'animo e sensazioni. | |

3

7. Il protagonista del testo è (cerchia **a, b, c o d**):

a) la signora Anita
b) il signor Vito
c) il cagnetto
d) il narratore.

1

8. Dal testo si capisce che il protagonista è (cerchia **a, b, c o d**):

a) un ragazzo
b) un giovane
c) un uomo di mezza età
d) un signore anziano.

1

9. Che cosa esprime il signor Vito con la frase *Cose proprio da non credere* (riga 24)? (Cerchia **a, b, c o d.**)
- gioia
 - meraviglia
 - dispiacere
 - indifferenza.

☐ **1**

10. Che cosa s'intende esprimere con il passo: *Senti sghesola, ti sa la canzon La mia mama me ga dito, no' scherzar co' i cagneti che i xe tuti maledeti... o povereti? Vardandote, magari alegreti? Abbaio la bestiola come se avesse capito la domanda e volesse rispondere che sì, quella canzone la conosceva benissimo, anzi l'aveva cantata in coro con gli altri cani delle ville* (riga 19)? (Cerchia **a, b, c o d.**)
- approvazione
 - allegria
 - ironia
 - dispiacere.

☐ **1**

11. Affermando: *senza, naturalmente, perdere mai di vista il nuovo padrone, quel padrone che, evidentemente, aveva deciso di adottare* (riga 43), l'autore sottintende che (cerchia **a, b, c o d.**):
- il signor Vito si era subito affezionato alla bestiolina.
 - il signor Vito pensava che qualcuno gli avesse mandato apposta l'animaletto.
 - il cagnolino aveva scelto sin da subito il suo padrone.
 - il cagnolino era stato mandato appositamente dal signor Vito.

☐ **1**

12. Nella frase: *Cominciò ad agitarsi ed a parlottare acida come se si trovasse di fronte ad una belva di enormi dimensioni, tanto da attirare l'attenzione dell'autista ...* (riga 29) l'autore sottolinea che la donna (cerchia **a, b, c o d.**):
- rispettava le regole di comportamento negli autobus cittadini.
 - ci teneva a far capire che gli animali più grandi non potevano viaggiare sugli autobus cittadini.
 - non sopportava i cani.
 - aveva esagerato con i suoi commenti sul cagnetto salito sull'autobus.

☐ **1**

13. Nella seguente tabella indica che cosa predomina nei passi riportati (cerchia **a, b, c o d.**).

| Nei seguenti capoversi | | predomina |
|--|--|--|
| Vedi il passo dalla riga 6 alla riga 11. | <i>Improvvisamente da un cespuglio venne fuori il cagnetto. ...gli occhi intelligenti, ridenti si poteva dire.</i> | a) la descrizione b) la riflessione c) il dialogo d) la narrazione. |
| Vedi il passo dalla riga 25 alla riga 32 | <i>E non finì lì la faccenda. ... se la pose in grembo e disse, quasi a volersi scusare:</i> | a) la descrizione b) la riflessione c) il dialogo d) la narrazione. |

☐ **2**

14. Nella frase: *Ed ecco allora che cosa successe: il signor Vito si levò la giacca, l'avvolse attorno alla bestiola, se la pose in grembo* (riga 31), il signor Vito dimostra di (cerchia **a, b, c o d.**):
- avere timore delle conseguenze per aver portato il cagnolino sull'autobus.
 - essersi affezionato alla bestiola.
 - rispettare le regole di comportamento sugli autobus cittadini.
 - per proteggere il cagnolino dalla donna.

☐ **1**

15. Rileggi il capoverso che va da *Abbaiò la bestiola come se avesse capito* (riga 21) a *Cose proprio da non credere* (riga 24). Dal passo è evidente che il narratore è (cerchia **a, b o c**):
- a) interno, racconta in prima persona
 - b) interno, racconta in terza persona
 - c) esterno, onnisciente.
- | | |
|--|----------|
| | 1 |
|--|----------|
16. In che modo viene presentato il cagnolino? (Cerchia **a, b o c**.)
- a) In modo indiretto – non c'è alcuna descrizione esplicita.
 - b) In modo diretto, con informazioni dettagliate sul suo aspetto e sulla sua personalità.
 - c) In modo misto – vengono riportati i suoi comportamenti e le sue reazioni, ma anche informazioni sulle sue caratteristiche fisiche.
- | | |
|--|----------|
| | 1 |
|--|----------|
17. Come vengono caratterizzati il signor Vito e la signora Anita? (Cerchia **a, b, c o d**.)
- a) attraverso le battute di dialogo
 - b) attraverso i comportamenti
 - c) attraverso pensieri ed emozioni
 - d) in modo misto, attraverso il dialogo, il comportamento, i pensieri e le emozioni.
- | | |
|--|----------|
| | 1 |
|--|----------|
18. Nella frase: *Un giorno, erano passati alcuni mesi e s'era già alla fine dell'estate, un improvviso malore colpì il signor Vito*, l'autore usa una tecnica che definiamo (cerchia **a, b, c o d**):
- a) rallentamento
 - b) ellissi
 - c) flashback
 - d) anticipazione.
- | | |
|--|----------|
| | 1 |
|--|----------|
19. In riferimento alla frase della domanda precedente, l'intenzione dell'autore è di (cerchia **a, b, c o d**):
- a) Dilatare il tempo di un episodio per aver modo di raccontare molti dettagli e commentare.
 - b) Far capire ciò che succederà più avanti nella storia.
 - c) Fare un salto indietro nel tempo.
 - d) Fare un salto temporale per evitare di raccontare fatti non rilevanti.
- | | |
|--|----------|
| | 1 |
|--|----------|
20. L'ordine della narrazione è (cerchia **a, b, c o d**):
- a) cronologico
 - b) spaziale
 - c) logico
 - d) misto.
- | | |
|--|----------|
| | 1 |
|--|----------|
21. Nella frase della signora Anita: *te spetemo tuti a casa, anche el cagneto* è implicito che la signora Anita (cerchia **a, b, c o d**):
- a) accetta il cagnolino nonostante le sue convinzioni.
 - b) si sforza di abituarsi alla bestiola.
 - c) sopporta ancora con difficoltà il cagnolino.
 - d) pensa di liberarsi del cane nonostante le apparenze.
- | | |
|--|----------|
| | 1 |
|--|----------|
22. L'autore del testo aveva l'intento di (cerchia **a, b, c o d**):
- a) scrivere un racconto fantastico.
 - b) riflettere sulla necessità di salvare gli animali abbandonati.
 - c) narrare una storia verosimile.
 - d) descrivere un animale.
- | | |
|--|----------|
| | 1 |
|--|----------|

B. RIFLESSIONE SULLA LINGUA

1. Nelle seguenti coppie di parole, ricopia la parola scritta in modo corretto.

a) ingegnoso / ingenioso. _____

b) aglievi / allievi. _____

c) fascietta / fascetta. _____

d) acquattarsi / accuattarsi _____

4

2. Tra i sinonimi proposti sottolinea quello più adatto al contesto.

a) Il signor Rossi è proprietario di un allevamento di **porcelli / suini**.

b) Vicino a casa mia hanno costruito un circolo ricreativo per **vecchi / anziani**.

c) Ragazzi, smettetela di **prendere in giro / prendere per i fondelli** il vostro compagno.

d) Scusi, dove si prenotano le analisi **dell'urina / della pipì**?

4

3. Scegli il significato appropriato delle seguenti parole in base al contesto (cerchia **a, b, c o d**).

| | | SIGNIFICATO | | | |
|---------|-------------------|-------------------------------------|----------------------------------|-----------------------|----------------|
| Riga 15 | sculettare | a) oscillare nella parte posteriore | b) dimenare il sedere e le anche | c) scaldare il sedile | d) scattare |
| Riga 19 | foresto | a) foresta | b) fannullone | c) finestrone | d) forestiero |
| Riga 26 | ristette | a) restò | b) rise | c) indugiò | d) ristorò |
| Riga 37 | gnanche | a) neanche | b) anche | c) tante | d) panche |
| Riga 62 | ammansita | a) addomesticata | b) eccitata | c) calmata | d) ristabilita |

5

4. La parola polisemica **tumulto** (riga 74) sicuramente **NON** significa (cerchia **a, b, c o d**):

a) rivolta

b) fermento

c) agitazione

d) cambiamento.

1

5. La derivazione dell'aggettivo **imbellettata** (riga 29) viene effettuata per mezzo di (cerchia **a, b, c o d**):

a) prefisso

b) suffisso

c) desinenza

d) prefisso e suffisso.

1

6. Nella frase *Andò contegnoso, gamba alzata, ad orinare a ridosso di un pioppo...* l'avverbio **contegnoso** è un derivato di un (cerchia **a, b, o c**):

a) nome

b) verbo

c) aggettivo.

1

7. La locuzione avverbiale **a rotta di collo** (riga 60) ha lo stesso significato dell'**avverbio** (scrivi la soluzione sull'apposita riga):

_____.

1

8. Scrivi nella tabella i nomi alterati elencati di seguito in ordine alfabetico. Attenzione: nell'elenco ci sono 5 intrusi.

bestiolina, camino, cannone, fiatone, fumetto, grassona, mattone, merluzzo, occhiataccia, parchetto, ragazzini, sciallone, scrollatina.

| | |
|---------------|--|
| DIMINUTIVI | |
| VEZZEGGIATIVI | |
| ACCRESATIVI | |
| DISPREGIATIVI | |

8

9. Determina l'uso di **che**. (Inserisci una crocetta nell'apposita casella.)

| | CONGIUNZIONE | PRONOME |
|---|--------------|---------|
| <i>Pareva che il cagnetto conoscesse da tanto il piccolo parco.</i> | | |
| <i>Abbaiò a due ragazzini che giocavano.</i> | | |
| <i>Cominciò ad agitarsi tanto da attirare l'attenzione dell'autista che s'accorse subito del cagnetto.</i> | | |

3

10. Completa le frasi con le opportune congiunzioni scelte dall'elenco seguente. Attenzione, ci sono tre intrusi.
affinché, che, come, nonostante, mentre, poiché, purché.

- a) Verrò volentieri al mare, _____ non sia una brutta giornata.
b) Credo _____ Alice abbia una simpatia per un ragazzo della 3ª C.
c) Per tornare a casa mio padre ha preso un taxi _____ c'era lo sciopero dei mezzi pubblici.
d) Vuoi un consiglio? _____ l'insegnante spiega, prendi appunti.

4

11. Indica con una crocetta la forma dei verbi scritti in neretto presenti nelle seguenti frasi: attiva, passiva, riflessiva.

| | ATTIVA | PASSIVA | RIFLESSIVA |
|---|--------|---------|------------|
| I ragazzi della 2ª B hanno svolto una ricerca sulle origini storiche del loro paese. | | | |
| Francesca e Roberto non si sopportano e litigano in continuazione. | | | |
| L'appartamento dei miei vicini è stato progettato da un noto architetto. | | | |
| Il medico ha prenotato alcuni esami specifici per il nonno. | | | |
| Le piogge acide sono provocate dalla presenza nell'atmosfera di gas nocivi. | | | |
| Mi sono scottato un dito con il ferro da stiro. | | | |

6

12. Indica con una crocetta se i verbi scritti in neretto sono fraseologici, servili oppure impersonali.

| | FRASEOLOGICO | SERVILE | IMPERSONALE |
|---|--------------|---------|-------------|
| Ho voluto invitare al mio compleanno tutti i compagni di classe. | | | |
| Chiudiamo le finestre, piove molto forte. | | | |
| Stefano è in procinto di partire per un viaggio in India. | | | |
| Non si capisce come sia potuto succedere un fatto simile. | | | |
| Posso prendere ancora una fetta di torta? | | | |
| Stavo asciugandomi i capelli quando suonò il telefono. | | | |

6

13. Mettendo una crocetta nella colonna di appartenenza indica cosa esprime il verbo evidenziato nelle seguenti frasi: un'azione reale, certa, un fatto incerto, ipotizzato, desiderato, un fatto possibile soltanto a certe condizioni o un comando.

| | AZIONE REALE, CERTA | FATTO INCERTO, IPOTIZZATO | FATTO POSSIBILE SOLO A CERTE CONDIZIONI | COMANDO |
|--|------------------------|------------------------------|---|---------|
| Tornerò da te stasera, dopo l'allenamento di basket. | | | | |
| Appoggia subito quel coltello sul tavolo, è pericoloso. | | | | |
| Andrei alle Maldive, se avessi denaro sufficiente. | | | | |
| Se avessi studiato la lezione, mi farei interrogare . | | | | |
| Gradirei un po' d'acqua fresca, ho una sete terribile. | | | | |
| Non sappiamo se sia stato avvertito della riunione. | | | | |

6

14. Nelle seguenti frasi, indica la congiunzione coordinativa appropriata (cerchia **a**, **b** o **c**).

| A | CONGIUNZIONE COORDINATIVA | B |
|--|--|-----------------------------------|
| 1) Stamattina avevo mal di gola | a. cioè b. perciò c. ebbene | sono rimasta a casa. |
| 2) Chiese aiuto, | a. inoltre b. ossia c. però | nessuno lo sentì. |
| 3) Ero disperata | a. nonostante b. pertanto c. infatti | mi sono rivolta ai miei genitori. |
| 4) Con te sono arrabbiato | a. quindi b. malgrado c. tuttavia | stammi lontano. |
| 5) Avevo notato il nervosismo di Angelo, | a. cioè b. infatti c. sebbene | ha problemi di lavoro. |

5

15. Mettendo una crocetta nella casella corrispondente, indica che cosa esprimono le seguenti proposizioni indipendenti: comando, esortazione o desiderio?

| | COMANDO | ESORTAZIONE | DESIDERIO |
|--|---------|-------------|-----------|
| 1. Suvvia, fate pace! | | | |
| 2. Non sbattere la porta! | | | |
| 3. Oh, se potessi farmi un piercing al naso! | | | |
| 4. Per cortesia, giovanotto, ceda il posto alla signora. | | | |
| 5. Magari incontrassi il principe azzurro! | | | |
| 6. Rispetti la fila! | | | |

6

16. Indica con una crocetta ciò che esprimono i complementi evidenziati in neretto:

| | TEMPO | LUOGO | MODO | CAUSA | FINE O SCOPO | SPECIFICAZIONE | MEZZO | COMPAGNIA |
|--|-------|-------|------|-------|--------------|----------------|-------|-----------|
| 1. In questi anni ho fatto il possibile per la tua serenità . | | | | | | | | |
| 2. Per le otto vi aspetteremo davanti al portone di casa. | | | | | | | | |
| 3. I mobili nuovi della nostra cucina sono di legno di frassino. | | | | | | | | |
| 4. Caterina è venuta alla festa con un nuovo fidanzato . | | | | | | | | |
| 5. La gazzella, con tutto il branco, fuggì verso la boscaglia . | | | | | | | | |
| 6. Dopo l'abbondante nevicata, le strade sono state ripulite con gli spazzaneve . | | | | | | | | |
| 7. Carlo entrò di soppiatto nella sala perché era in ritardo. | | | | | | | | |
| 8. Sono dispiaciuto per la sconfitta della vostra squadra. | | | | | | | | |

8

17. Quali sono le nuvolette contenenti proposizioni dotate di senso compiuto? (Cerchia A, B, C, D, E, F o G – sono corrette due risposte.)

A

Come fosse un cielo stellato.

B

Dato che l'estate è finita.

C

Dopo che passò la tempesta.

D

Gli alpinisti si arrampicarono sulla cima del Cervino.

E

Cantando sotto la pioggia.

F

Ballarono sotto la pioggia.

G

Se non facessi lo sciocco.

2

18. Indica la **figura retorica** inserendo una crocetta nell'apposita casella.

| | | PERSONIFICAZIONE | METAFORA | PARAGONE |
|---------|--|------------------|----------|----------|
| Riga 43 | [Il cagnetto] Andò... senza, naturalmente, perdere mai di vista il nuovo padrone, quel padrone che, evidentemente, <i>aveva deciso di adottare</i> . | | | |
| Riga 29 | <i>una specie di donna cannone</i> | | | |
| Riga 64 | <i>lo sguardo di fuoco</i> | | | |
| Riga 67 | <i>bianco come un cencio</i> | | | |

4